



Vladimir Michajlovic Bechterev



Sorali - 20 gennaio 1857

Mosca - 24 dicembre 1927

Vladimir Michajlovic Bechterev (Sorali, 20 gennaio 1857 – Mosca, 24 dicembre 1927) è stato un neurologo ed eminente studioso di fisiologia e patologia nervosa, di psicologia e di psichiatria.

Dopo essersi laureato in Medicina a Pietroburgo, completò la sua formazione specialistica nel corso di un lungo soggiorno all'estero frequentando le scuole di Jean-Martin Charcot a Parigi e di Wilhelm Wundt a Lipsia. Tornato in patria, fu professore e poi direttore dell'Accademia Medica Militare di Pietroburgo dal 1893 al 1906 e nel 1907 fondò nella stessa città l'Istituto Psiconeurofisiologico che portò a fama internazionale.

I contributi di maggior importanza di Bechterev riguardano le localizzazioni cerebrali, i riflessi nervosi e il condizionamento i cui risultati sono esposti nella sua opera principale *Psicologia obiettiva* (1907).

Ritenuto, con Pavlov, il fondatore della riflessologia, se ne distingue per l'impostazione metodologica: mentre nel fisiologo russo, padre del condizionamento classico, la riflessologia si configura come forma di riduzionismo della psicologia alla psicofisiologia, intesa come ricerca dei processi fisiologici sottesi

allo svolgimento di attività complesse, in Bechterev l'orientamento riflessologico diventa la chiave interpretativa del comportamento umano nei suoi vari aspetti, compresi quelli sociali, fino alla fondazione di una "riflessologia collettiva" delineata ne *Principi generali di riflessologia dell'uomo* (1918). Inoltre, mentre Pavlov si limitava a sperimentare il condizionamento sull'attività ghiandolare dell'apparato digerente, Bechterev estese le medesime ricerche all'attività muscolare e in polemica con Pavlov, diede una sua interpretazione sul ruolo dei centri cerebrali superiori nel processo di condizionamento.

In polemica con la psicologia soggettivistica ed introspezionistica, Bechterev cercò di dare un fondamento oggettivo alle sue ricerche basandole sui riflessi "associati", in cui come riflesso base scelse il riflesso di retrazione e di fuga (riflesso motorio) anziché il riflesso vegetativo adottato da Pavlov.

Per Bechterev, l'apprendimento viene considerato come processo di acquisizione di riflessi complessi e ritenne che lo sviluppo del pensiero, dell'immaginazione e della volizione fosse basato sulle risposte a simboli, soprattutto di tipo verbale.

Nella sua ricca produzione scientifica (oltre 500 pubblicazioni) emerge *Psicologia obiettiva* scritta nel 1907 e che in una successiva edizione si intitolò *Riflessologia* e, come già citato, *Principi generali di riflessologia dell'uomo* del 1918.

Bechterev morì in circostanze misteriose poco dopo una visita al dittatore sovietico Stalin cui diagnosticò una sindrome paranoica.